



Scuola di Alpinismo Renzo Cabiati

www.caiseregno.it

Pizzo dei Tre Signori - Anna nel sole

**Difficoltà:**

VI

Sviluppo:

250m

Gruppo Montuoso:

Alpi Orobie

Località di Partenza:

Laveggiolo

Quota di Partenza:

1470m

Quota di attacco:

2250m

Punti di appoggio:

Rifugio Falc

Quota di vetta:

2400m

Avvicinamento:

2h45'

Tempo di salita:

3h30'

Tempo di discesa:

30' all'attacco, 3h all'auto

Esposizione:

Nord-est

Tipo di roccia:

Verrucano Lombardo

Periodo:

Estate

Data ripetizione:

24/07/2021

Attrezzatura e materiale:

NDA. Chiodatura a spit assai essenziale (RS3). Alcune soste sono composte da un singolo spit, altre da due spit o due chiodi da collegare. Indispensabili friends medio-grandi, nuts e cordini.

DISCLAIMER

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata preparazione fisica e psicologica. Quanto riportato nella relazione, pur essendo redatto con grande precisione, deve essere valutato sul luogo e non può sostituirsi alla vostra valutazione ed esperienza personale.



Scuola di Alpinismo Renzo Cabiati

www.caiseregno.it

Descrizione avvicinamento:

Raggiungere in macchina la località Laveggiolo e parcheggiare alla fine della strada. Incamminarsi sulla gippabile e seguire le indicazioni per il Rifugio Falc. Una volta giunti al rifugio, imboccare il sentiero per la Bocchetta d'Inferno, che in circa 15 minuti porta nei pressi della parete Nord-Est del Pizzo Tre Signori. Abbandonare il sentiero e dirigersi verso la parete. Per trovare l'attacco è necessario individuare una lunga fessura verticale che corre a destra di due visibili cengioni erbosi (vedi foto a fondo pagina). Presenti alcuni ometti nei pressi dell'attacco.

Descrizione itinerario:

- **1° tiro:** Risalire la placca appoggiata stando sulla destra della lunga fessura verticale, raggiungendo una cengia ove è posta la sosta su un singolo spit. **III, 25m**
- **2° tiro:** Salire in verticale sopra la sosta raggiungendo uno spit posto sul passaggio chiave del tiro, dove la placca verticalizza. Dopodichè si prosegue fino a raggiungere una cengia erbosa sulla quale è posta una sosta con un singolo spit. **V, 35m** Se si possiedono due mezze corde da 60m consigliamo di unire queste prime due lunghezze.
- **3° tiro:** Risalire l'evidente diedro sopra la sosta. Vincere lo strapiombino fessurato per poi proseguire fino al termine del diedro con arrampicata più semplice. Il tiro termina superando un muretto sulla destra. Sosta su un singolo spit. **V+, 30m**
- **4° Tiro:** Rimontare il muretto stando a destra della sosta. Proseguire su facile rampa (nut incastrato) tendendo leggermente verso destra, in direzione di un evidente diedro scuro (foto a fondo pagina) alla cui base è posta la sosta. (due spit con cordone). **III+, 25m**
- **5° Tiro:** Spostarsi a sinistra della sosta sulla rampa, per qualche metro. Ignorare i chiodi presenti più avanti, lungo la rampa, e risalire l'evidente muretto di destra. Al termine del muro attraversare verso destra in direzione dell'evidente diedro alla cui base si trova la sosta (due spit con cordino). **IV+, 25m**
- **6° Tiro:** Risalire il diedro sopra la sosta, per poi spostarsi con passo atletico sulla faccia sinistra del diedro. Proseguire poi con un traverso esposto verso sinistra. La sosta si trova su un muretto, poco prima dell'evidente diedro alla fine del traverso (due spit da collegare). **VI, 20m**
- **7° Tiro:** Risalire l'evidente diedro fessurato posto sopra la sosta con atletici passi di dulfer. Le difficoltà diventano via via più contenute man mano che si sale. Al termine del diedro tenere la sinistra, risalendo la placca appoggiata fino al suo termine. Sosta su due chiodi con cordino posta poco più avanti. **VI, 35m**

Discesa:

Dalla fine della via risalire fino a incontrare il sentiero che scende dalla vetta del Pizzo dei Tre Signori. In mezz'ora si torna nei pressi dell'attacco. Volendo, la vetta del Pizzo è raggiungibile in 20 minuti.

Primi salitori:

A. Savonitto e GL. Lanfranchi

Ripetizione di:

Laura Cvasin, Tommaso Garbelli e Piero Oggioni

DISCLAIMER

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata preparazione fisica e psicologica. Quanto riportato nella relazione, pur essendo redatto con grande precisione, deve essere valutato sul luogo e non può sostituirsi alla vostra valutazione ed esperienza personale.